



27
June 2023

Special Issue on

Emerging Trends in the Field of Empirical Research in Education
Tendenze emergenti nel campo della ricerca empirica in educazione

Part II

Gaetano Domenici

Editoriale / *Editorial*

Darwin, la pandemia e il trionfo della «ignoranza credulona» 11
o della «stupidità umana». Il caso Texas e la situazione italiana
(Darwin, the Pandemic and the Triumph of «Gullible Ignorance»
or of «Human Stupidity». The Case of Texas and the Italian Situation)

STUDI E CONTRIBUTI DI RICERCA

STUDIES AND RESEARCH CONTRIBUTIONS

Maria Ermelinda De Carlo - Aurora Castellani - Lia Corrieri

Giulia Mattiacci - Federico Batini

La parola agli studenti! Un'esperienza di Focus Group a scuola 25
sul tema della lettura nell'ambito della politica educativa
«Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza»
(The Floor to the Students! A Focus Group Experience at School
on the Subject of Reading as Part of the Educational Policy «Leggere: Forte!
Ad alta voce fa crescere l'intelligenza»)

- Domiziana Sacchi - Augusto Pasini - Marco Muti*
Carla Roverselli - Simonetta Spiridigliozzi
The Effects of Lock-down 2020 on the Behaviour and Mood of Children Aged Three to Six in Italy 47
(Gli effetti del lock-down 2020 sul comportamento e l'umore dei bambini dai tre ai sei anni in Italia)
- Pietro Lucisano - Emanuela Botta*
Validazione e standardizzazione del questionario «Quin – Quando insegno» 73
(Validation and Standardization of the Questionnaire «Quin – When I Teach»)
- Veronica Cembrani - Anna Serbati - Claudio Mulatti*
Metodo e strategie di studio: cosa sanno gli studenti? 101
Un'indagine all'Università di Trento
(Study Methods and Learning Strategies: What Do Students Know? A Survey at the University of Trento)
- Marcin Fabjański - Giuseppe Carrus - Lorenza Tiberio*
Presence-Centered Flourishing: A Proposal of Alternative Strategies to Promote Sustainable Living 121
(Flourishing centrato sul presente: una proposta di strategie alternative per la promozione di una vita sostenibile)
- Mario León Sánchez - Massimiliano Fiorucci - Marco Catarci*
José González Monteagudo
Analysis of Intercultural Education Policies in Italy and Spain: A Comparative Perspective 137
(Analisi delle politiche di educazione interculturale in Italia e Spagna: una prospettiva comparativa)

NOTE DI RICERCA

RESEARCH NOTES

- Aarti Singh - Pratima Pallai*
Paving the Way Ahead: A Systematic Literature Analysis of Inclusive Teaching Practices in Inclusive Classrooms 157
(Aprire la strada: un'analisi sistematica della letteratura sulle pratiche di insegnamento nelle classi inclusive)

*Mariacristina Nutricato - Paola Ferraresi - Valentina Fantasia
Arianna Bello*
Identità e lingua di madri moldave emigrate in Italia 173
(*Identity and Language of Moldovan Mothers Emigrated to Italy*)

COMMENTI, RIFLESSIONI, PRESENTAZIONI,
RESOCONTI, DIBATTITI, INTERVISTE

COMMENTS, REFLECTIONS, PRESENTATIONS,
REPORTS, DEBATES, INTERVIEWS

Raffaele Pozzi
Intermedialità e sinmedialità nella videoarte contemporanea: 197
Robert Cahen e Pierre Boulez
(*Intermediality and Sinmediality in Contemporary Video Art:
Robert Cahen and Pierre Boulez*)

Conny De Vincenzo
Resoconto sul Convegno Nazionale SIRD 2023: «La SIRD 207
tra passato, presente e futuro. Il ruolo della ricerca educativa
ai tempi del COVID, della terza guerra mondiale,
della globalizzazione e della crisi ecologica»
(*Report on SIRD 2023 National Conference: «SIRD between
Past, Present and Future. The Role of Educational Research in the Time
of COVID, World War III, Globalization and the Ecological Crisis»*)

Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies 217
Notiziario / News

Author Guidelines 221

Darwin, la pandemia e il trionfo della «ignoranza credulona» o della «stupidità umana»

Il caso Texas e la situazione italiana

Editoriale

Gaetano Domenici

UniCamillus - International University of Health and Medical Sciences - Roma (Italy)

DOI: <https://doi.org/10.7358/ecps-2023-027-edit>

gaetano.domenici@uniroma3.it

Nell'aprile scorso, il Senato del Texas, negli Stati Uniti, ha approvato ad ampia maggioranza tre proposte di legge che prevedono, rispettivamente: (1) l'esposizione in ogni classe delle scuole elementari e superiori pubbliche, dei Dieci Comandamenti (con «caratteri tipografici e grandezza sufficiente da essere leggibili da una persona con vista media, in qualsiasi parte si trovi nell'aula»); (2) l'impiego di un tempo curricolare adeguato per la preghiera e lo studio della Bibbia; (3) il diritto di pregare in pubblico (come codifica di una sentenza in tal senso della Corte Suprema). Se questi provvedimenti verranno approvati anche dalla Camera e firmati dal Governatore dello Stato, entreranno in vigore già dall'inizio del prossimo anno scolastico. Il Vice Governatore ha intanto dichiarato che i provvedimenti hanno lo scopo di garantire il diritto di esprimere liberamente i sentimenti religiosi di ogni Texano, e far diventare gli studenti persone migliori. E tutto questo nonostante che gli oppositori delle proposte avessero fatto immediatamente notare, e con forza, come non sia compito dello Stato l'educazione religiosa (peraltro il Primo emendamento della Costituzione americana vieta la promulgazione di leggi che stabiliscano una religione di Stato, o che vietino il libero esercizio religioso).

Da notare che, l'eventuale definitiva approvazione dei tre progetti di legge si inscriverebbe in un contesto nel quale nelle *charter schools*, scuole a

finanziamento misto, pubblico e privato, il *creazionismo* è diventata materia di studio sostitutiva del *darwinismo*, dell'*evoluzionismo*, e nel quale lo stesso Senato ha già licenziato la cosiddetta *Parental Bill of Rights* con la quale si garantirebbero ai genitori 8.000 dollari l'anno per «sostenere il costo dell'istruzione domestica o della scuola privata nel caso in cui si volessero togliere i propri figli dalla scuola pubblica».

Alcuni primi effetti

Come è evidente, gli interventi indicati produrranno contemporaneamente, sia l'indebolimento della laicità dello Stato, sia la compromissione dell'educazione scientifica – laica per eccellenza – e, perciò, l'inibizione delle condizioni per lo sviluppo del pensiero critico a favore del pensiero dogmatico e pseudoscientifico, sia nella scuola elementare che in quella superiore, nonché uno slittamento dello Stato laico verso uno sempre più confessionale. Quello che forse è ancora più grave, secondo la stampa locale, è che vi sarebbero indizi secondo i quali starebbero indirizzando in tal senso le proprie scelte non pochi Stati che del resto già da anni avevano riproposto il creazionismo nelle scuole pubbliche (nelle private è consentito; non di rado imposto) come insegnamento sostitutivo dell'evoluzionismo. E, attraverso la selezione di docenti convinti assertori della validità scientifica del cosiddetto «disegno intelligente», avrebbero in qualche modo aggirato il divieto nelle scuole pubbliche dell'Unione di insegnare dottrine anti o pseudoscientifiche, peraltro sancito in forza della sentenza di un giudice federale di Harrisburg, in Pennsylvania nel 2005. Non a caso, molti giornali titolarono subito dopo la notizia scrivendo che Darwin era stato in qualche modo salvato da un giudice!

Questi avvenimenti che nei nostri giorni e nelle nostre società si considererebbero incredibili, sono invece scatenati, evidentemente, da forti condizionamenti ideologico-religiosi e moralistici: si pensi, in tal senso, alla preside di un istituto scolastico, Hope Carrasquilla, licenziata, di recente per aver mostrato in una lezione di storia dell'arte il *David* di Michelangelo, ritenuto osceno, data la sua «nudità», dai genitori degli alunni.

Eppure, facciamo fatica a pensare che queste cose accadano all'interno dell'area geopolitica occidentale, un'area del mondo che si è caratterizzata peculiarmente per l'accettazione della razionalità espressa dalla scienza – nel caso di studio, dall'evoluzionismo – e soprattutto dall'uso sociale dei suoi progressi; per la separazione dei poteri dello Stato, ma anche per la difesa della libertà religiosa; per la nascita e lo sviluppo della democrazia nelle sue pur imperfette differenti forme, come simbolo, tra l'altro, della libertà intellettuale e del pluralismo culturale, e così via.

Occorre tuttavia tener presente che negli Stati Uniti il processo di secolarizzazione della Chiesa più che come fenomeno di emancipazione è stato vissuto come degenerazione della religione e tradimento delle sue origini. Da una ricerca sociologica condotta negli USA nel 2021 dallo Springtide Research Institute, è peraltro emerso che durante l'isolamento imposto dalla pandemia da Covid-19, molti giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni hanno reagito allo stato di smarrimento e di solitudine in cui erano precipitati, rafforzando l'idea o sviluppano la convinzione che un «potere superiore» governi i destini dell'uomo. Molti di essi hanno così trovato rifugio nella religione. Ben il 46% degli intervistati ha dichiarato di aver infatti iniziato in quel periodo «nuove pratiche» religiose.

Il pericolo espansivo del pensiero antiscientifico, dogmatico, negazionista

Le decisioni assunte dallo Stato del Texas sembrano invece prefigurare, almeno per gran parte del mondo occidentale, le condizioni per una ulteriore espansione del pensiero dogmatico, antiscientifico, che a seconda dei contesti geo-politici e storico-sociali si è manifestato e continua a manifestarsi in forme e modalità le più diverse: di recente, per esempio, durante la pandemia da Covid-19, con i *no-vax*. Un gruppo che non di rado anche in Italia ha manifestato i propri intenti attraverso atti violenti, minacce a medici, scienziati, giornalisti e privati cittadini che hanno sostenuto, pubblicamente o nelle più disparate circostanze, l'importanza dei vaccini e delle vaccinazioni (emblematici, tra gli altri episodi, le minacce di morte fatte alla scienziata Antonella Viola, costretta ancora oggi a viaggiare con la scorta; e il pugno sferrato da un esponente *no-vax* al viso dell'ex Primo ministro Giuseppe Conte per il suo fermo impegno nel contrastare la pandemia da Covid-19).

Certo, la spinta antiscientifica esercitata da molti gruppi sociali che in modi assai diversi sta manifestandosi da alcuni anni in molti Paesi dell'Occidente ha origini molto lontane, particolarmente da noi, in Italia. Così, in questo momento storico dai *no-vax*, ai «terraplattisti», dai sostenitori dell'«agricoltura biodinamica» ad altre aggregazioni similari, che come si sa nei momenti di crisi paiono formarsi estemporaneamente per perseguire volta a volta i più inimmaginabili obiettivi, sono tutti annoverabili nella categoria generale dei «negazionisti storico-scientifici». Aggregazioni ormai cospicue di persone, prevalentemente con un basso livello di istruzione (vd. le *Table 1 e 2*, qui riportate, del capitolo «La società italiana al 2021» del 55° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese), che negano non solo gli esiti più accreditati della ricerca scientifica, per esempio l'efficacia dei

vaccini, ma anche fatti storici ben documentabili: dalla tragedia della *shoah* fino allo sbarco sulla luna nel luglio 1969, per fare solo alcuni esempi.

Tabella 1. – Le diffidenze su Covid-19, vaccini e scienza, per titolo di studio (val. %).

ITALIANI CHE PENSANO CHE:	FINO ALLA LICENZA			TOTALE
	MEDIA	DIPLOMA	LAUREA	
Il vaccino è un farmaco sperimentale e gli Italiani stanno facendo da cavie	42,5	33,5	24,4	31,4
La scienza crea più danni che benefici	26,6	14,2	5,8	12,7
I vaccini sono inutili e inefficaci	16,1	11,3	8,4	10,9
Il Covid-19 non esiste	5,2	7,3	4,2	5,9

Fonte: Indagine Censis, 2021.

Tabella 2. – Gli Italiani e l'irrazionale, per titolo di studio (val. %).

ITALIANI CHE PENSANO CHE:	FINO ALLA LICENZA			TOTALE
	MEDIA	DIPLOMA	LAUREA	
<i>Il neo-cospirazionismo dietrologico</i>				
Il potere reale in Italia è concentrato nelle mani di un gruppo di potenti: alti burocrati, politici e uomimid'affari	70,2	71,5	59,2	67,1
Le grandi multinazionali sono responsabili di quello che ci accade	71,7	67,0	56,6	64,4
Esiste una casta mondiale dipotenti che controlla tutto	73,0	61,5	43,4	56,5
Cultura e iclentità italiane spariranno, rimpiazzate da quelle degli immigrati fatti arrivare dalle élite globaliste	44,2	44,0	31,5	39,9
<i>Le tecno-fobie</i>				
Il 5G serve a controllare le persone	37,6	21,9	11,0	19,9
<i>Il negazionismo storico-scientifico</i>				
L'uomo non è mai sbarcato sulla luna	13,9	10,1	7,7	10,0
La terra è piatta	6,4	5,8	5,6	5,8

Fonte: Indagine Censis, 2021.

Sono molte le «ragioni» addotte come giustificazione delle loro posizioni che, nonostante varino in funzione dei loro obiettivi, sono prevalentemente di tipo ideologico, e fondamentalmente innestate su una bassa se non assente cultura scientifica, in particolare dalla ignoranza delle peculiarità del metodo scientifico e – nel caso specifico dei *no-vax* – «dalla misconoscenza delle caratteristiche procedurali di garanzia messe a punto dalla comunità scientifica e dalle istituzioni pubbliche [nelle società democratiche], per l’approvazione e la messa in circolazione di medicinali e vaccini» (cfr. l’Editoriale del n. 24 di questo *Journal*). Quella cui stiamo assistendo può ben dirsi perciò una deriva dipendente essenzialmente da una diffusa «denutrizione scientifica» della popolazione. Un fatto in qualche modo «certificato», almeno in Italia, dall’esito assai basso, pressoché costante nel tempo, soprattutto nelle conoscenze scientifico-matematiche, registrato già a partire dal 1970 dalle indagini IEA (*International Educational Achievement*) e dal 2000 anche da quelle OCSE-PISA (*Programme for International Student Assessment*) sull’apprendimento scolastico. Sono risultati, questi, a loro volta effetto della marginalizzazione più o meno costante della ricerca scientifica in Italia (si vedano per tutti: L. Russo & E. Santoni, *Ingegni minuti. Una storia della scienza in Italia*, Milano: Feltrinelli, 2010; A. Clericuzio & S. Ricci, a cura di, *VIII Appendice della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti*, vol. IV: *Scienze*, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana G. Treccani, 2013).

Quello che occorrerebbe promuovere, e non solo in Italia alla luce di questi dati, dopo lo *shock* pandemico e alcune scelte di politica culturale regressive avvenute e in corso in diversi Paesi dell’Occidente, è un massiccio programma «mondiale» o quanto meno occidentale, di recupero e rilancio delle conoscenze scientifiche per creare le condizioni di sviluppo di nuovi e moderni atteggiamenti culturali nella quasi totalità della popolazione, con processi *top-down* e *bottom-up*. Senza fissare priorità, occorrerebbe senza dubbio creare nei docenti, attraverso la prima formazione e la formazione in servizio, le condizioni di promozione e sviluppo di atteggiamenti culturali e professionali squisitamente di tipo scientifico, in grado perciò di caratterizzare presumibilmente, a loro volta, l’educazione dei loro allievi e la diffusione di atteggiamenti critico-costruttivi. Un processo che contribuirebbe non poco a contrastare l’abbandono scolastico ovvero la dispersione esplicita (pari, da noi, a un «esercito» di circa 120-150 mila studenti l’anno) e quella implicita attestatasi sul 5-7% della popolazione studentesca, a migliorare le condizioni del Paese. Risulta infatti assai stretta la connessione tra cultura scientifica della popolazione, benessere economico ed esercizio attivo e consapevole del diritto di cittadinanza proprio grazie alla padronanza delle procedure di afferenza alle fonti informative e alla capacità di impiegare, in modo critico-valutativo, dati e informazioni a differente grado di affidabilità.

Darwin, the Pandemic and the Triumph of «Gullible Ignorance» or of «Human Stupidity»

The Case of Texas and the Italian Situation

Editorial

Gaetano Domenici

UniCamillus - International University of Health and Medical Sciences - Roma (Italy)

DOI: <https://doi.org/10.7358/ecps-2023-027-edit>

gaetano.domenici@uniroma3.it

Last April, the Senate of Texas, USA, strongly approved three law bills envisaging the following, respectively: (1) the prominent display of the Ten Commandments in every classroom of public primary and secondary schools (with «a size and typeface that is legible to a person with average vision from anywhere in the classroom»); (2) the setting aside of adequate curricular time for prayer and Bible study; (3) the right to pray in public (as codified in a Supreme Court ruling in this regard). If these measures are also approved by the House of Representatives and signed by the State Governor, they will come into force already in the next school year. The Deputy Governor declared that these measures aim to guarantee the right to freely express the religious feelings of every Texan and to make students better people; and all this despite the fact that the opponents to these law bills pointed out quite strongly that religious education is no business of the State (indeed, the first amendment of the US Constitution prohibits the passing of laws which establish a state religion or that prohibit the free practicing of one's religion).

It must be noted that any final approval of these law bills would be within a context where *creationism* has now replaced *Darwinism* and *evolutionism* in the school curriculum in charter schools (institutions receiving both public and private funding), and where the Senate itself has already

passed the so-called *Parental Bill of Rights* to guarantee that parents receive 8,000 dollars a year to «bear the cost of home schooling or private schooling should they wish to remove their children from public schools».

Some first effects

As is evident, the above measures will simultaneously create both a weakening of the secular nature of the State and also a weakening of science education – which is secular par excellence – and would thus lead to an inhibition of the conditions for developing critical thinking in favor of a dogmatic and pseudoscientific kind of thought, both in primary and secondary schools, as well as a sliding of the secular State towards an increasingly confessional one. What is perhaps even worse, according to the local press, is that there are signs that other States in the USA are moving in this direction since some have for some years now re-proposed creationism in public schools (it is allowed in private schools and sometimes even imposed) as a substitute school subject to evolutionism. Moreover, by selecting teachers who are strong advocates of the scientific validity of the so-called «intelligent design», it would appear that they have in some way got around the prohibition in public schools of the Union to teach antiscientific or pseudoscientific doctrines, even sanctioned through a 2005 ruling of a federal judge of Harrisbury, Pennsylvania. It is not by chance that many newspapers immediately came out with headlines to the effect that Darwin had somehow been saved by a judge!

These events, which would nowadays be considered incredible in our societies, are instead evidently triggered by strong ideological, religious and moralistic conditioning. It is enough, here, to think of Hope Carrasquilla, a school head who was dismissed recently for having shown Michelangelo's *David* during an art history class: given its «nudity», the statue was considered obscene by the pupils' parents.

Yet, it is difficult to imagine that these things are happening within the Western geopolitical sphere, an area of the world that is peculiarly characterized by the acceptance of rationality expressed by science – in the case at hand by evolutionism – and especially the social use made of its progress. But it is also possible to mention the separation of powers of the State, the safeguarding of religious freedom, the birth and development of democracy even in its imperfect forms, as a symbol, amongst other things, of intellectual freedom and of cultural pluralism.

We should bear in mind, however, that in the USA the process of secularization of the Church has been experienced not so much as a form

of emancipation but more as a degeneration of religion itself and as a betrayal of its origins. A study carried out in the USA in 2021 by the Springtide Research Institute showed that during the isolation imposed by the Covid-19 pandemic, many young people aged 18-25 reacted to their sense of loss and solitude by strengthening or developing a conviction that there is a «higher power» governing the destiny of humankind. Many of these people found refuge in religion. As many as 46% of those interviewed declared that they had started «new religious practices» in that period.

The expansive danger of antiscientific, dogmatic and negationist thinking

The decisions taken by Texas would seem to prefigure, at least for most of the Western world, the conditions for a further spreading of a dogmatic and antiscientific thought which, depending on the geopolitical, historical or social contexts, has been seen and continues to emerge in various forms and manners such as with the *no-vax* protesters during the Covid-19 pandemic. These people, in Italy too, showed their intentions through violent acts as well as via threats to physicians, scientists, journalists and private citizens who had publicly or in various circumstances supported the importance of vaccines and vaccinations (an emblematic example of this, amongst others, are the death threats received by Italian scientist Antonella Viola, who still today is forced to travel with an escort, and the punch in the face that a *no-vax* exponent threw to the then Italian Prime minister Giuseppe Conte for his efforts to combat the Covid-19 pandemic).

The antiscientific drive of many social groups that is being seen in various forms in many Western countries over the last few years certainly comes from way back, particularly in the Italian case. Hence, this historical moment sees a combination of people such as the *no-vax*, «flat-earthers», supporters of «biodynamic agriculture» and other similar groups who, as we know, in times of crisis appear to spring up extemporaneously to pursue the most unimaginable goals; these people can all be grouped together into a general category of «historical-scientific negationists». These groups now see quite a few people in their ranks, mainly with a low level of education (see *Tables 1* and *2* below, taken from the chapter on «Italian society up to 2021» in the Censis Report on the social situation in Italy), who deny not only the more credited results of scientific research, such as the effectiveness of vaccines, but also well-documented historical facts such as the holocaust or the moon landing of July 1969.

Table 1. – Mistrusts about Covid-19, vaccines and science, by educational qualification (val. %).

ITALIANS WHO THINK THAT:	UP TO MIDDLE			TOTAL
	SCHOOL	DIPLOMA	DEGREE	
The vaccine is an experimental drug and the Italians are acting as guinea pigs	42,5	33,5	24,4	31,4
Science does more harm than good	26,6	14,2	5,8	12,7
Vaccines are useless and ineffective	16,1	11,3	8,4	10,9
Covid-19 does not exist	5,2	7,3	4,2	5,9

Source: Survey Censis, 2021.

Table 2. – Italians and the irrational, by educational degree (val. %).

ITALIANS WHO THINK THAT:	UP TO MIDDLE			TOTAL
	SCHOOL	DIPLOMA	DEGREE	
<i>The neo-conspiracy behind the logic</i>				
Real power in Italy is concentrated in the hands of a group of powerful people: high bureaucrats, politicians and businessmen	70,2	71,5	59,2	67,1
Big multinationals are responsible for what happensto us	71,7	67,0	56,6	64,4
There is a world caste of the powerful check everything	73,0	61,5	43,4	56,5
Italian culture and clints will disappear, replaced by those of established immigrants come from the globalist elites	44,2	44,0	31,5	39,9
<i>The techno-phobias</i>				
5G is to control people	37,6	21,9	11,0	19,9
<i>Historical-scientific denialism</i>				
Man has never landed on the moon	13,9	10,1	7,7	10,0
The earth is flat	6,4	5,8	5,6	5,8

Source: Survey Censis, 2021.

There are many «reasons» justifying their positions which, despite some differences with regard to goals, are mainly ideological and fundamentally based on little or no scientific culture, and particularly on the ignorance

of the peculiarities of the scientific method. As regards the *no-vax*, in particular, they are based on «a misconception of the procedural features of guarantee devised by the scientific community and public institutions [in democratic societies] for the approval and subsequent circulation of medicines and vaccines» (cfr. Editorial no. 24 of this *Journal*). What we are witnessing is actually a drift mainly based on a widespread «scientific denutrition» of the population. This has in some way been «certified», at least in Italy, by the very low results, practically constant over time, especially in science-mathematical knowledge, recorded since 1970 in studies of *International Educational Achievement* (IEA) and since 2000 also by studies within the OECD-PISA (*Programme for International Student Assessment*) on school learning. These results, in turn, are affected by the more or less consistent marginalization of scientific research in Italy (see, for all: L. Russo & E. Santoni, *Ingegni minuti. Una storia della scienza in Italia*, Milano: Feltrinelli, 2010; A. Clericuzio & S. Ricci, a cura di, *VIII Appendice della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti*, vol. IV: *Scienze*, Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana G. Treccani, 2013).

What must be promoted, and not just in Italy, after the pandemic shock and some regressive cultural policy decisions taken in various Western countries is a massive «world» programme or, at least, a Western one, to recover and boost scientific knowledge in order to create the conditions for developing new modern cultural attitudes in almost the entire population, through both top-down and bottom-up processes. Without establishing any priorities, we must create the proper conditions within teachers during their initial and in-service training to enable them to develop cultural and professional attitudes of a specifically scientific nature so that they can then in turn presumably characterize their pupils' education and spread critical-constructive attitudes among them. This would also be a way to combat school drop-out and underachievement (which, in Italy, concerns an «army» of around 120-150 thousand students a year) concerning around 5-7% of the student population as well as to improve conditions in the country. There is, in fact, a close link between the scientific culture and economic prosperity of a population and an active and conscious exercising of citizens' rights thanks to a mastery of procedures pertaining to information sources and the ability to use data and information of different degrees of reliability in a critical and evaluative way.

Copyright (©) 2023 Gaetano Domenici

Editorial format and graphical layout: copyright (©) LED Edizioni Universitarie



This work is licensed under a Creative Commons

Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License.

How to cite this paper: Domenici, G. (2023). Editoriale – Darwin, la pandemia e il trionfo della «ignoranza credulona» o della «stupidità umana». Il caso Texas e la situazione italiana [Darwin, the Pandemic and the Triumph of «Gullible Ignorance» or of «Human Stupidity». The Case of Texas and the Italian Situation]. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS)*, 27, 11-21. <https://doi.org/10.7358/ecps-2023-027-edit>